



Nasce Annunci di Donna Moderna
la tua Piazza degli Affari

Panorama.it
Cultura e Società

Home Canali Forum Gallery Edicola Archivio Login Info



Feed RSS?

Panorama · Canali · Cultura e società · Cose da museo: avvertenze per il visitatore curioso

Cose da museo: avvertenze per il visitatore curioso

mariazuppello · Lunedì 11 Febbraio 2008 alle 12:49

Nessun commento



Il museo: un'istituzione antica ma spesso ancora poco conosciuta come invece meriterebbe in un paese come il nostro che da solo secondo l'Unesco ospita un terzo dell'intero patrimonio artistico mondiale. A dissezionare questo topos della cultura contemporanea ci prova adesso l'architetto-museografo Andrea Perin che con il suo *Cose da museo-Avvertenze per il visitatore curioso*, edito da Eleuthera, offre al lettore le istruzioni per l'uso.

Perché ha scritto questo libro?

Quello che mi ha sempre colpito quando si parla di musei è che si passa sempre da un estremo all'altro. Per qualcuno il museo è un tempio della cultura, per qualcun altro addirittura luogo della noia, dove si va perché si deve ma se si può evitare è meglio. Ecco, io volevo fornire al lettore gli strumenti per giudicare e capire come funziona il museo come istituzione, mostrandone le motivazioni che ne giustificano l'esistenza, e spiegando come si scelgono le opere esporre, con che criterio, da dove arrivano, che fine fanno i soldi che si pagano per il biglietto.

Negli ultimi 30 anni si è assistito ad una sorta di boom dei musei. Un esempio per tutti gli Uffici. Boom di visitatori, intendo. Perché? E i musei sono cambiati veramente?

Secondo me il boom è legato all'invenzione del tempo libero. Fino a 30 anni fa la maggior parte delle

PPPPP 1 voto - Vota

Condividi

Stampa

Parole chiave

Caravaggio
mostre
museo

Articoli collegati

Ennio Tamburi: la vera arte è fuggire dalla banalità

Ugo Mulas, la scena dell'arte in oltre 500 scatti

NanoArt: quando l'arte nasce in provetta

Realismo russo: scene in presa diretta e quadri dal sapore eretico
Anima Underground: l'occidente visto dal metrò, in un campo Rom

Artisti controversi: Ottone Rosai, anarchico nero
Self made: vanità d'artista, da Vedova a Cattelan

Babilonia e le altre: cinque mostre evento del 2008

Il velo: un simbolo che unisce (e divide) arte, eros e sacralità
La parola nell'arte: quando lo Zingarelli finisce nel quadro

Piccoli segni per un grande disegno: la concretezza dell'architettura

Bruno Munari: il gioco dell'arte senza età

I primi vent'anni di Striscia la notizia
Rinascimento in Valdarno: una rassegna (e non solo) per cinque maestri

Parat-issima vs Art-issima: match d'arte a Torino

Cinquant'anni d'Europa: "È la nostra storia" che va in mostra

La scoperta dell'America? L'ha fatta

I canali di Panorama.it

Italia - Economia - Mondo - Cult (Cultura e Società) - Libri - Hitech e Scienza - Auto e Moto - Bellavita - Viaggi - Opinioni - First

Cinema



I film del week end

Fotografia



World Press Photo 2007

Prossimamente



Anteprima cinema: l'amore secondo Silvio Muccino

Balletto



Super offerta



Sconto 10% su tutte le vacanze!

YOOX.COM



BELLWOOD
EUR 85,00

Vuoi comprare?

Panorama first



Sfoglialo il numero di First

Vuoi abbonarti?



Gratis 36 numeri su 52

Vuoi sognare?



Scegli il film e trova il cinema più vicino a te

Newsletter

Panorama tutti i giorni nella tua mail

Edicola

Sfoglialo qui Panorama. È GRATIS!

persone passava il tempo a lavorare. Liberare il tempo, limitare il lavoro alle 8 ore al giorno per 5 giorni a settimana ha fatto sì che un sacco di gente avesse adesso nuovi spazi della propria giornata a disposizione.

I musei si sono dovuti adeguare. Mentre prima erano frequentati tutto sommato da un'élite culturale, adesso il pubblico si aspetta anche di divertirsi al museo oltre che di trovare una facilità di conoscenze e apprendimento.

Quali rimangono i punti critici dei nostri musei?

Ce ne sono tanti. Secondo me tra i più rilevanti c'è la capacità di comunicare. Molto spesso accade che la gente esca dal museo e ne sappia quanto prima. La parte che nel museo dovrebbe essere dedicata alla spiegazione è sempre limitata, si fa fatica a capire bene. Molto spesso, per esempio nelle Pinacoteche, c'è solo il nome del pittore e il titolo dell'opera. E francamente è un po' poco.

Un fenomeno degli ultimi anni è quello delle mostre-evento che attirano migliaia di visitatori. Una bella operazione di marketing per riempire luoghi che altrimenti non visiterebbe nessuno?

Dipende. C'è un aspetto che è stato definito "mostrismo" che è una delle poche occasioni in cui l'arte può fornire una rete economica per chi organizza le mostre. Diciamo che ci sono mostre serie, con uno studio scientifico dietro, con opere che altrimenti sarebbe difficile vedere e sono dunque mostre molto importanti. Ci sono però anche le mostre furbe, che non mantengono le promesse che fanno, quelle che dicono che ci sono 100 capolavori e poi non è vero, quelle che ti presentano il nome altisonante e poi in realtà c'è ben poco.

Può farci un esempio?

C'è stata una mostra dedicata a Caravaggio a Milano. È ovvio che se la presenti come una mostra di Caravaggio, ma dell'autore ci sono solo 4 o 5 tele, successe che il visitatore ha la sensazione di essere stato attirato ma non soddisfatto.

Il suo museo ideale?

Il mio museo ideale è quello con poche opere esposte, una grande rotazione dei pezzi in magazzino e una grande capacità di comunicazione di quanto esposto, con racconti e percorsi che il pubblico può scegliere. Oggi il modello più innovativo resta per me quello delle British Galleries del Victoria & Albert Museum di Londra perché c'è un'interattività molto forte con il pubblico. C'è la possibilità di toccare le ceramiche, che da noi di solito è vietato, si può indossare un'armatura, e le informazioni che vengono offerte sono importanti, perché un conto è vedere un'armatura, un conto è indossarla e sentirne il peso. Ma è un esperimento molto anglosassone, non so se sarebbe possibile in Italia.

Puoi lasciare un commento, oppure fare [trackback](#) dal tuo sito.

La scoperta dell'America: una foto
Marco Goldin

Mostre: il bacio gay fa infuriare Putin. E Parigi lo censura

Robert Wilson, ritratti in movimento.

Da New York a Napoli

Vivienne Westwood l'ingovernabile della moda

Pop Art, il movimento che ci ha cambiato la vita

Il futuro del futurismo? È a Bergamo

Equilibrium: a Milano va in mostra la natura firmata National Geographic

Fenomenologia del lato B: in Spagna il sedere è diventato cool

Mimmo Paladino fa un regalo a Modena. E la città ricambia con una mostra

Nono piano: le foto chock di Jessica

Dimmock tra sesso, droga e soldi

Tiziano, ultimo atto: in mostra la

factory di un vecchio geniale

Cartoon della memoria: le pedine del

Carosello

Il cinema dei pittori: quando i registi

diedero una mossa all'arte

Voglio una vita come... Spadò

Christo e Jeanne Claude: una mostra

senza il pacco

La bella estate milanese, fra torture,

polemiche e censura

Aldo Lanzini, l'artista che sferruzza

all'uncinetto

Helio Oiticica, l'arte di invadere lo

spazio

Troppe mostre inutili: parla Gonzalez-

Palacios

Afghanistan, i tesori ritrovati vanno in

mostra a Torino

Le stanze dei misteri nell'arte di

Thomas Demand

Jasper Johns, la rivoluzione del

quotidiano

Joe Coleman, in mostra le forme

dell'assurdo

A Lugano è in mostra Baselitz col suo

sguardo capovolto

Francoforte, alle radici dell'arte di

Penck

Un cranio con diamanti: l'ultima opera

di Damien Hirst

Documenta: le nuove tendenze

dell'arte a Kassel

Venezia, una Biennale messa in croce

da mercato e polemiche

Vertigo, l'arte multimediale compie

cento anni

Skulptur Project: a Munster la città

diventa museo

La bellezza è un incubo nelle foto di

A Losanna sfida tra giovani ballerini

Le parole chiave di oggi

musica arte cinema

mostre libri film

internet televisione blog

video Milano fotografia

teatro youtube Roma web

2.0 Torino concerti tv web

Venezia Festival della letteratura

di Mantova speciale venezia

2007 pubblicità mostra

festival design censura secondo

la moda

Gli articoli più...

Letti

Commentati

Votati

Arte e design a Rovereto

Castellitto e Favino: il peggio di Narnia

Il lato oscuro di Andy Warhol

Youtube awards: animazioni, musica e abbracci. I vincitori

James Hill, fotografia tra guerra e pace

Febbraio 2008

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29		

⊖

Panorama ieri

· Naviga nell'archivio storico di Panorama

Panorama oggi

· Iscriviti alle nostre newsletter